

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-02-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/02/2017	6	<a href="#">L` isola sprofonda nelle strade mobili = L` Isola sprofonda sulle strade mobili</a> <i>Rosario Battiato</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/02/2017	6	<a href="#">Amministratori locali under 37 a confronto</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/02/2017	10	<a href="#">Una piccola grande rivoluzione la viabilità del Lungomare</a> <i>Desirée Miranda</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/02/2017	10	<a href="#">Una piccola grande rivoluzione per la viabilità del Lungomare</a> <i>Desirée Miranda</i>	5
SICILIA MESSINA	22/02/2017	24	<a href="#">Manuale di primo soccorso per aiutare la Misericordia</a> <i>Francesca Gullotta</i>	6
UNIONE SARDA	22/02/2017	31	<a href="#">Ope in liquidazione, processo penale sospeso</a> <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	22/02/2017	37	<a href="#">Cambio ai vertici Livas: Murru eletto alla presidenza</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	22/02/2017	21	<a href="#">Masterplan, vuoto progettuale</a> <i>Domenico Bertè</i>	9
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	22/02/2017	25	<a href="#">Marianopoli defibrillatori alla scuola elementare</a> <i>Redazione</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	22/02/2017	29	<a href="#">La " marcia dei sindaci " per le strade</a> <i>R.m.</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	22/02/2017	29	<a href="#">Curva Porcheria la terra scivola e la frana avanza sulla Provinciale 19</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	21/02/2017	1	<a href="#">- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: alta pressione sull' Italia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	21/02/2017	1	<a href="#">- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: anticiclone per tutta la settimana, temperature in aumento - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	22/02/2017	1	<a href="#">Baby vandali dietro l' incendio</a> <i>Redazione</i>	16
repubblica.it	21/02/2017	1	<a href="#">Coop sfida Amazon sul fresco 10 mila prodotti online a casa</a> <i>Redazione</i>	17
sardegnaoggi.it	21/02/2017	1	<a href="#">Cagliari, il Comune cerca quattro bagnini per la stagione estiva</a> <i>Redazione</i>	19
siciliainformazioni.com	21/02/2017	1	<a href="#">50 giovani sindaci si sfidano su gestione servizi innovativi</a> <i>Redazione</i>	20

## L'isola sprofonda nelle strade mobili = L'Isola sprofonda sulle strade mobili

[Rosario Battiato]

Protezione civile: tra il 2002 e il 2016 mappati 9.223 tra frane e scivolamenti L'Isola sprofonda nelle strade mobili Oltre 9 mila eventi franosi in 15 anni (più di 600 all'anno) su un tessuto stradale incompleto e in parte inadeguato ai mezzi di trasporto. Il numero complessivo dei fenomeni franosi è stato censito dal dipartimento della Protezione civile nel "Piano regionale di Protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico". La provincia più a rischio è quella di Enna. a pagina 6 Tra il 2002 e il 2016 il dipartimento della Protezione civile ha mappato 9.223 fenomeni di tre tipi: scorrimenti, scivolamenti e frane L'Isola sprofonda sulle strade mobili La provincia più a rischio è quella di Enna: la frequenza media dei dissesti risulta pari a 0,70 n/k PALERMO - Oltre 9 mila eventi franosi in 15 anni (più di 600 all'anno) su un tessuto stradale incompleto e in parte inadeguato ai mezzi di trasporto. Il numero complessivo dei fenomeni franosi è stato censito dal dipartimento della Protezione civile nel "Piano regionale di Protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico", un documento che presenta "un primo quadro della vulnerabilità della viabilità regionale - riportiamo dallo studio - nei confronti dei fenomeni di dissesto idrogeologico con esclusivo riferimento ai fenomeni franosi lungo le infrastrutture viarie". Un monito per ribadire l'urgenza della cantierabilità dei progetti da finanziare con i fondi del Patto per la Sicilia. Il dissesto idrogeologico è un fenomeno complesso che riguarda tutti quei fenomeni naturali legati a una modificazione (permanente o temporanea) del territorio. A ricordarne il peso bastano le frane e le alluvioni degli ultimi anni, ma ci sono anche altri elementi meno evidenti, come l'erosione del suolo o l'impoverimento delle falde acquifere, che servono a fornire una panoramica più ampia. Andando più in dettaglio scopriamo che "la terminologia introdotta dalla normativa vigente (direttiva P.C.M. del 27/02/2004 e ss.mm.ii.) - si legge nella premessa del rapporto - fa riferimento al rischio idrogeologico per i fenomeni connessi al dissesto geomorfologico (frane) e al rischio idraulico per quelli connessi al dissesto idraulico (alluvioni)". Tra il 2002 e il 2016, sulla base di un monitoraggio effettuato tramite osservazioni di Google earth e Street view, il dipartimento regionale della Protezione civile ha mappato 9.223 fenomeni franosi sulle infrastrutture viarie per tre tipologie di frana: scorrimenti, scivolamenti e crolli. Il dettaglio dell'impatto di questi fenomeni è stato sintetizzato dal dipartimento in due grandi blocchi: strade statali e strade provinciali. Nel primo caso sono stati censiti 113 tratti di strade statali ricadenti nei singoli territori provinciali e tra questi ben 79 hanno avuto dissesti censiti (70% del totale). Si tratta di 3.252 km coinvolti su 3.786, pari all'86% del totale. Appena più al riparo dal rischio, risultano le strade provinciali. Su 1.540 tratti censiti ce ne sono stati 707 coinvolti da fenomeni franosi (46% del totale), pari a 6.714 km su 11.377 (59%). La provincia più a rischio è stata Enna: risulta pari a 0,70 n/km la frequenza media dei dissesti osservati lungo le strade statali dell'ennese soltanto per la tipologia relativa agli scorrimenti. Per i crolli e gli scivolamenti, invece, la più pericolosa è Messina, rispettivamente con 0,35 n/km e 0,08 n/km. Un risultato simile si verifica per le strade provinciali con la provincia di Enna in cima alla graduatoria degli scorrimenti (0,62 n/km), Messina per crolli (0,43 n/km) e scivolamenti (0,19 n/km). Per le strade comunali, che comunque presentano degli indici di frequenza molto più bassi rispetto alle prime due tipologie di infrastrutture viarie, il predominio assoluto è di Messina che è prima per scorrimenti (poco più di 0,05 n/km), crolli (tra 0,03 e 0,04 n/km) e scivolamenti (tra 0,02 e 0,03). Rosario Battiato -tit\_ org-isola sprofonda nelle strade mobili -Isola sprofonda sulle strade mobili

**Cinquanta giovani si sfideranno a Napoli in un hackathon organizzato da Anci Giovani Campania e Vodafone**  
**Amministratori locali under 37 a confronto**

[Redazione]

Cinquanta giovani si sfideranno a Napoli in un hackathon organizzato da Anci Giovani Campania e Vodafone. L'obiettivo è trovare soluzioni innovative per migliorare la gestione e i servizi resi ai cittadini. Da San Dona di Piave a Valguamera Caropepe, dal Veneto alla Sicilia, passando per l'Emilia-Romagna, la Puglia e l'Abruzzo. Cinquanta giovani amministratori si sfideranno a Napoli venerdì a partire dalle 9, in un hackathon che sarà al contempo giornata di formazione e momento di politiche attive sui territori. Con un unico común denominatore: l'innovazione applicata alla gestione e al miglioramento dei servizi pubblici per i cittadini. Gli amministratori locali under 37 si sfideranno infatti nella creazione di specifiche app che, opportunamente sviluppate, potranno essere utilizzate nelle città per offrire servizi sempre più efficienti. L'hackathon, organizzato con Anci Giovani Campania e Vodafone Italia all'Ipm di Napoli, ha il patrocinio del Comune di Napoli ed è co-finanziato dal dipartimento della Gioventù della presidenza del Consiglio dei ministri. Si tratta del secondo appuntamento di un percorso con Vodafone che si chiuderà nel corso dell'assemblea nazionale di Anci Giovani a Salerno, quando l'app vincitrice della sfida di Milano si scontrerà in finale con quella che conquisterà il favore della giuria a Napoli. E se a Milano le soluzioni tecnologiche messe a punto dagli amministratori ruotavano sui temi dell'ambiente, del sociale e della promozione turistica, a Napoli i tavoli tematici saranno cinque: Protezione civile, rifiuti, cittadinanza attiva, valorizzazione dei territori, servizi socio-sanitari. Su queste materie, nel corso della giornata, gli amministratori saranno supportati da sviluppatori nella creazione di "un'offerta digitale di servizio pubblico", partendo dalle esperienze di governo locale. Non è un caso, infatti, se le selezioni dei partecipanti sono state condotte prendendo in considerazione la coerenza delle deleghe assessorili o consiliari dei candidati con gli ambiti tematici dei tavoli di lavoro. A coordinare i singoli tavoli di lavoro, sindaci e amministratori con maggiore esperienza sul campo: tra gli altri, il coordinatore nazionale di Anci Giovani e sindaco di Pizzo Calabro, Gianluca Callipo, l'assessore ai Giovani del Comune di Napoli Alessandra Clemente, il sindaco di Caserta Carlo Marino, il sindaco di Amalfi Daniele Milano, il sindaco di Ariano Irpino Domenico Gambacorta, l'assessore al Bilancio di Salerno Roberto De Luca. -tit\_org-

## Una piccola grande rivoluzione la viabilità del Lungomare

*Bosco: presto i collegamenti Europa-Rotolo e Rotolo-Ognina*

[Desirée Miranda]

granile rivoluzio^ CATANIA - Grandi progetti di viabilità per la zona nord orientale della città di Catania che secondo le previsioni dell'amministrazione rappresenteranno "una piccola grande rivoluzione per Catania", come dichiara l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco. Già alla fine dello scorso mese di gennaio si è messo qualcosa in questa zona della città, con l'inaugurazione della rampa di scale che collega viale Alcide De Gasperi con via Ruggero di Lauria, ma sono due i grandi collegamenti programmati: "uno dal Rotolo a Ognina e uno da piazza Europa al Rotolo", dice l'assessore. I piani per i due progetti camminano però su strade diverse e se per il primo ci sono probabilità perché si avvii entro la fine dell'anno, per il secondo si devono adempiere ancora diversi passaggi. Tra questi, la conclusione di diverse insolvenze. "Il tratto piazza Europa-Rotolo è inserito nel Patto per Catania, ma la fase progettuale è ancora arretrata perché il progetto definitivo è stato fatto sulla base di norme ormai vecchie e quindi si deve rifare tutto. In questa fase - spiega Bosco - stiamo cercando di chiudere rapporti contrattuali irrisolti precedenti alla nostra amministrazione e solo dopo potremo procedere alla progettazione". Una svolta più concreta ha invece il progetto di collegamento dal Rotolo a Ognina per il quale "finalmente abbiamo un finanziamento della Protezione civile di circa un milione e mezzo di euro", afferma ancora Bosco. "E un progetto incompleto da troppo tempo e con un grande impegno mio e del sindaco riusciremo a completarla presto", aggiunge. Il progetto stradale è stato di recente adeguato alle nuove norme vigenti, "in particolare per quanto riguarda l'adeguamento del capitolato e l'aggiornamento dei prezzi", specifica l'assessore Luigi Bosco. Adesso il documento è negli uffici comunali, i quali, "spero entro la settimana prossima", dice Bosco, faranno la determina a contrarre per l'affidamento mediante bando pubblico. Poi subentrano i tempi burocratici per l'espletamento della gara. "Si tratta di nodi strategici che devieranno il traffico dal tratto nord del lungomare e che insieme al raddoppio ferroviario nella zona, con tre stazioni: Ognina, Picanello e piazza Europa e il parcheggio nei pressi di Ognina - afferma ancora l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco, - ridaremo dignità a una delle aree più belle di Catania. Adesso piazza Mancini Battaglia è praticamente un posteggio e invece dovrebbe essere goduta per il suo bel golfo insieme al lungomare", dice ancora Bosco. Si vuole quindi creare un sistema integrato di trasporti che devierà il traffico dal lungomare che chissà, potrebbe diventare pedonale più di una volta al mese. Allo studio anche un protocollo d'intesa con le parti interessate per un biglietto integrato, perché le stazioni ferroviarie, in questo tratto, dovrebbero fungere da metropolitana. Comunque, ancora bisognerà attendere perché dalle parole si concretizzino i fatti, un'attesa che dura già da quasi quindici anni considerando che il preliminare di intesa del progetto per il prolungamento di viale Aloide De Gasperi, che prevedeva anche un centro commerciale poi bloccato, è stato sottoscritto nell'aprile del 2002 tra il Comune e Rete ferroviaria italiana Spa. L'alierà sindaco Umberto Scapagnini l'ha poi approvato nel luglio 2003. Désirée Miranda Luigi Bosco -tit\_org-

Una

## Una piccola grande rivoluzione per la viabilità del Lungomare

*L'assessore Bosco: presto i collegamenti Europa-Rotolo e Rotolo-Ognina*

[Desirée Miranda]

CATANIA - Grandi progetti di viabilità per la zona nord orientale della città di Catania che secondo le previsioni dell'amministrazione rappresenteranno "una piccola grande rivoluzione per Catania", come dichiara l'assessore ai Lavori pubblici del comune di Catania Luigi Bosco. Già alla fine dello scorso mese di gennaio si è messo qualcosa in questa zona della città, con l'inaugurazione della rampa di scale che collega viale Alcide De Gasperi con via Ruggero di Lauria, ma sono due i grandi collegamenti programmati: "uno dal Rotolo a Ognina e uno da piazza Europa al Rotolo", dice l'assessore. 1 piani per i due progetti camminano però su strade diverse e se per il primo ci sono probabilità perché si avvii entro la fine dell'anno, per il secondo si devono adempiere ancora diversi passaggi. Tra questi, la conclusione di diverse insolvenze. "Il tratto piazza Europa-Rotolo è inserito nel Patto per Catania, ma la fase progettuale è ancora arretrata perché il progetto definitivo è stato fatto sulla base di norme ormai vecchie e quindi si deve rifare tutto. In questa fase - spiega Bosco - stiamo cercando di chiudere rapporti contrattuali irrisolti precedenti alla nostra amministrazione e solo dopo potremo procedere alla progettazione". Una svolta più concreta ha invece il progetto di collegamento dal Rotolo a Ognina per il quale "finalmente abbiamo un finanziamento della Protezione civile di circa un milione e mezzo di euro", afferma ancora Bosco. "E un progetto incompleto da troppo tempo e con un grande impegno mio e del sindaco riusciremo a completarla presto", aggiunge. Il progetto stradale è stato di recente adeguato alle nuove norme vigenti, "in particolare per quanto riguarda l'adeguamento del capitolato e l'aggiornamento dei prezzi", specifica l'assessore Luigi Bosco. Adesso il documento è negli uffici comunali, i quali, "spero entro la settimana prossima", dice Bosco, faranno la determina a contrarre per l'affidamento mediante bando pubblico. Poi subentrano i tempi burocratici per l'espletamento della gara. "Si tratta di nodi strategici che devieranno il traffico dal tratto nord del lungomare e che insieme al raddoppio ferroviario nella zona, con tre stazioni: Ognina, Picanello e piazza Europa e il parcheggio nei pressi di Ognina - afferma ancora l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Bosco, - ridaremo dignità a una delle aree più belle di Catania. Adesso piazza Mancini Battaglia è praticamente un posteggio e invece dovrebbe essere goduta per il suo bel golfo insieme al lungomare", dice ancora Bosco. Si vuole quindi creare un sistema integrato di trasporti che devierà il traffico dal lungomare che chissà, potrebbe diventare pedonale più di una volta al mese. Allo studio anche un protocollo d'intesa con le parti interessate per un biglietto integrato, perché le stazioni ferroviarie, in questo tratto, dovrebbero fungere da metropolitana. Comunque, ancora bisognerà attendere perché dalle parole si concretizzino i fatti, un'attesa che dura già da quasi quindici anni considerando che il preliminare di intesa del progetto per il prolungamento di viale Aloide De Gasperi, che prevedeva anche un centro commerciale poi bloccato, è stato sottoscritto nell'aprile del 2002 tra il Comune e Rete ferroviaria italiana Spa. L'allierà sindaco Umberto Scapagnini l'ha poi approvato nel luglio 2003. Désirée Miranda Luigi Bosco -tit\_org-

**LETOJANNI****Manuale di primo soccorso per aiutare la Misericordia***[Francesca Gullotta]*

LETOJANNI LETOJANNI. "Emergenza pratica" è il titolo del manuale che comprende nozioni di primo soccorso, protezione civile e psicologia dell'emergenza rivolto a laici e volontari di associazioni, presentato nei locali dell'Aula consiliare del Comune di Letojanni. 11 volume, curato da Alessandro D'Angelo, Governatore della Fraternità di Misericordia "San Giuseppe" di Letojanni, racchiude il contributo di venti autori che hanno messo a disposizione le loro competenze tenendo conto dei vari aspetti del complesso argomento. A fare gli onori di casa è stata l'assessore Maria Teresa Rammi, che ha portato i saluti del sindaco Alessandro Costa e dell'intera Amministrazione comunale. Presenti inoltre alcuni degli autori che hanno fatto un breve intervento, tra cui: Domenico Runci, direttore della Centrale Operativa Seus 118; Vincenzo Andaloro, operatore e formatore Seus 118; Ketty Tama e Antonio Rizzo dei "Lions Alert"; Jenny Gioffè, Tuena Puglia e Valentina Pettinato in rappresentanza del team siciliano che si occupa sul campo della psicologia dell'emergenza; Daniele Rizzo, presidente dell'associazione "RVA" di Taormina; Consolato Malara (Associazione italiana medicina delle catastrofi); i volontari della Misericordia di Letojanni Rosalba Gullotto, Giusy Cilla, MariaTindaraCrisafulli, Sebastiano Galifi; le associazioni aderenti al "GIJ" (Tonino Ruggeri, Misericordia di Spadafora) e l'associazione Fratres di Letojanni. Presenti all'evento anche Alfredo Biancuzzo (responsabile provinciale di Protezione civile). Maria Cavallaro (funzionario del Dipartimento di Protezione civile di Messina), i sindaci di Savoca, Mandanici e Sant'Alessio e l'ex consigliere provinciale Matteo Francilia. 11 ricavato del manuale sarà devoluto interamente a favore dell'associazione letojannese. **FRANCESCA CULLOTTA UN MOMENTO DELL'INCONTRO -tit\_org-**

ERRENTI

## Ope in liquidazione, processo penale sospeso

[Redazione]

SERRENTI!. Il presidente sotto accusa ha ottenuto la "messa alla prova". La sua, assicura con vocabolario giuridico appropriato, non è una pena da scontare in modo alternativo, ma la messa alla prova in un servizio di pubblica utilità che interrompe il processo e che, in caso di buon esito, lo chiude. Salvatore Melis, ultimo presidente della cooperativa edile Ope di Serrenti, spiega così il lavoro che presta da mesi nella Prociv (protezione civile volontari). VOLONTARIO. Tuta bianca e decespugliatore: il sabato da volontario di Salvatore Melis è nella Prociv, in via Granisci, a metà strada tra i luoghi simbolo dei suoi ultimi anni: la sede della Ope, dalla parte opposta della statale 131, e quella del Pd, il partito a cui appartiene. Cinquant'anni da compiere, ultimo presidente di quella che è stata la più grande operativa edile della Sardegna, Melis combatte per uscire dal vortice del fallimento LA COOPERATIVA EDILE CAMPIDANESE DAVA LAVORO CIRCA TRECENTO OPERAI CHE SONO RIMASTI PRIMA SENZA STIPENDIO E POI SENZA IMPIEGO. (cento buste paga perse e 50 milioni di passivo) della Ope e dalla conseguente notorietà di cui farebbe volentieri a meno. MESSA ALLA PROVA. Non vedo a chi possa interessare il fatto che io presti la mia opera nella Prociv, resiste Melis. A Serrenti la voce circola da tempo. L'ex presidente della Ope lavora nella Prociv e così non paga i suoi conti con la giustizia, dicono alcuni degli operai che sull'altare della coop nata mezzo secolo fa, in stato di liquidazione coatta dal 2014, hanno perso stipendi arretrati, liquidazione e, i più sfortunati, i risparmi di una vita investiti in quote aziendali. LA PROCIV. Salvatore Melis ha chiesto di prestare servizio volontario da noi ed è stato accolto, spiega Silvano Pasci, presidente della Prociv, confermando l'indiscrezione ma non dipanando le nubi sul motivo che ha portato Melis a fianco dei volontari. Per le vicende aziendali, la liquidazione coatta della cooperativa di cui ero rappresentante legale nell'ultimo periodo, sto prestando servizi volontario alla Prociv, con autorizzazione del tribunale, per mancato versamento dell'Iva, chiarisce lo stesso Salvatore Melis su Facebook. Si chiama "messa alla prova": chiedi di offrire un servizio di pubblica utilità e il giudice, dopo attenta verifica, può acconsentire: il processo si interrompe e se il servizio darà buon esito si chiude. Ignixio Pillosu RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Cambio ai vertici Livas: Murru eletto alla presidenza**

[Redazione]

Cambio ai vertici Livas: Murru eletto alla presidenza L'associazione di volontariato Livas ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato eletto Daniele Murru, mentre la carica di vice è andata a Giuliano Usai. Segretaria Cinzia Nocco, economo Raffaele Cascili, referente della protezione civile Andrea Mancosu, consiglieri Caterina Garau, Anna Lisci, Stefano Cicu e Maria José Melis. I componenti del nuovo direttivo fanno sapere: L'associazione pur mantenendo una continuità con la precedente, ha dato l'opportunità anche a nuovi consiglieri di svolgere cariche sociali importanti. L'obiettivo è quello di assicurare tutti i servizi. L'associazione, oltre al servizio 118 e alla Protezione civile, garantisce l'accompagnamento di anziani, portatori di handicap e malati alle strutture sanitarie, l'assistenza in occasione di pubbliche manifestazioni e il servizio a domicilio per la consegna dei farmaci. La Livas inaugurerà il nuovo anno di attività con la festa di carnevale in programma ve prossimo. La manifestazione si svolgerà dalle 16 nella palestra comunale. Aitonello Loi RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## L'assessore regionale Croce fa tappa a Messina per scuotere i sindaci: primi cantieri entro giugno Masterplan, vuoto progettuale

*Ci sono 600 milioni destinati a fronteggiare il dissesto idrogeologico*

[Domenico Bertè]

fa a per i Ci sono 600 milioni destinati a fronteggiare il dissesto idrogeologico Domenico Berte MESSINA I primi cantieri entro giugno. L'assessore Maurizio Croce incontra gli amministratori locali a Messina e si da una scadenza per la realizzazione della prima parte del più grande investimento sulla difesa del suolo siciliano che sia stato programmato, È quello inserito nel Patto per il Sud della Sicilia e che per questo capitolo prevede 600 milioni di euro sui 2,2 miliardi complessivi del Masterplan. Di questa "torta" il 75% è destinato alla provincia di Messina con impegni a valere fino al 2018. Ma la macchina che deve tradurre gli oltre 200 punti di criticità a opere a che punto è? A 5 mesi dalla firma del Patto per la Sicilia ad Agrigento ha mosso pochissimi passi. Solo 33 di quei progetti è a livello esecutivo e quindi molto vicino alla cantierizzazione. Gli altri o sono preliminari, definitivi o studi di fattibilità. Tutti comunque lontani dal poter essere messi a bando. Per coprire questo gap ecco che è nato il tour informativo in tutte le province dell'assessore regionale al Territorio ed Ambiente Maurizio Croce. Quella di Messina, svoltasi all'hotel Europa con oltre 20 sindaci e tanti tecnici, era la tappa più attesa proprio per il peso schiacciante di questo territorio sull'intera misura. Ne è venuto fuori un confronto tecnico al quale ha partecipato anche il deputato regionale di Sicilia Futura Beppe Picciolo e l'ingegnere capo del Genio Civile Leonardo Santoro. Il dato più preoccupante è il basso livello di progettualità degli interventi finiti nel Masterplan Sicilia. Per far fronte arriva un importante fondo di rotazione da quasi 8 milioni messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente per trasformare in esecutivi quanti più progetti sia possibile. Per fare in modo che i progetti del Patto per la Sicilia non finissero fra le maglie della burocrazia della Regione che meno c'entra meglio è - ha detto Croce - abbiamo costituito l'ufficio del Commissario straordinario (era presente il tecnico Salvo Puccio ndr) per la mitigazione del rischio idrogeologico che guidò. Questo garantisce procedure più snelle e di poter spendere direttamente i fondi che la delibera Cipe di novembre assegna alla Sicilia su questo argomento. Ai comuni, attraverso i Rup, dunque, chiedo di attivarsi al più presto per interfacciarsi con questo ufficio per accelerare i tempi di realizzazione della progettazione che sarà questo ufficio a pagare, supplendo alle difficoltà dei piccoli enti locali. Cinquanta uomini, la metà però amministrativi, per un gruppo di lavoro che ha chiesto aiuto per i lavori tecnico anche al Genio civile e alla Protezione civile. Potete esternalizzare gli studi di progettazione - ha detto agli amministratori - delle opere che sono state programmate nel Patto, se risponderanno ai canoni anche del nuovo codice degli appalti che indubbiamente ha complicato un po' le cose; allora sarà il Commissario a finanziare il professionista esterno che dovrà occuparsi del definitivo e dell'esecutivo. Puntiamo tutti, noi e i sindaci, a dimostrare che quei 600 milioni non sono uno spot e devono essere spesi per sentirci dire che l'Europa se li è ripresi. Pensiamo a progettare e poi a realizzare. Per la sola progettazione esecutiva, le cui parcelle non sono state ancora saldate. Croce si è detto pronto ad un'azione transattiva con il professionista per l'acquisto del progetto, ma entro i 40.000 di spesa. - tit\_org-

## **Marianopoli defibrillatori alla scuola elementare**

[Redazione]

IVIARIANOPOLI DEFIBRILLATORI ALLA SCUOLA ELEMENTARE Tré defibrillatori consegnati: uno alla scuola elementare e media di Marianopoli, il secondo all'associazione sportiva Asd Marianopoli affinché lo posizioni negli spogliatoi della campo sportivo ed un terzo ai responsabili della palestra comunale di via Regione Siciliana. Un'iniziativa resa possibile grazie al progetto "Operazione cuore sicura" fortemente voluta dal vice sindaco ed assessore alla Protezione civile e Sanità Salvatore Noto. Questi tré defibrillatori vanno ad aggiungersi a quello già collocato in piazza Gari baldi accanto alla chiesa Madre, frutto della convenzione con il servizio 118 ed a quello della Misericordia, ospitato presso i locali gestiti da quest'ultima associazione. (Nella foto la consegna del defibrillatore all'Asd IV Marianopoli) (\*GITA ) -tit\_org-

## La "marcia dei sindaci" per le strade

[R.m.]

A MUSSOMELI IERI LA CONFERENZA DEI SERVIZI SULLA VIABILITÀ DISASTRATA NEL VALLONE La "marcia dei sindaci" per le strade Sollecitata la realizzazione dei lavori finanziati. Sarà organizzata una manifestazione di proteste MUSSOMEU. Una "marcia dei sindaci" su Caltanissetta. È stata decisa nel corso della conferenza dei servizi di ieri a Mussomeli per protestare per le condizioni della viabilità. Inoltre sono immediatamente disponibili 30.000 euro stanziati dall'ex Provincia di Caltanissetta per un primo quanto improrogabile intervento tampone che consentirà di aprire seppure su una sola carreggiata la Sp 20, ovvero la Mussomeli-Sutera chiusa da oltre un mese e che tanti disagi sta provocando in tutto il territorio. A breve saranno poi spesi sempre su quella strada altri 300.000 euro per una sistemazione più dignitosa, e i sindaci stanno anche studiando una plateale protesta dimostrativa per fare accendere i riflettori nazionali sullo stato in cui versano le strade del Vallone e di cui questo giornale si occupa da sempre. Queste le conclusioni del vertice tenutosi ieri mattina al Comune di Mussomeli. Oltre al sindaco Giuseppe Catania, per Mussomeli erano pre- GIULVASO Mussomeli. C'è qualcuno che di volta volta evidentemente si diverte a buttare a terra un vaso di proprietà comunale e che fa parte dell'arredo urbano. Tale vaso essendo pieno di terra, è abbastanza pesante e quindi è materialmente impossibile che venga abbattuto dal vento nella centralissima via Madonna di Fatima. L'impressione è che possa trattarsi di un gesto mirato contro qualcuno che abita nella zona. senti il vicesindaco Francesco Canalella, l'assessore Totì Nigrelli e l'ingegnere capo Carmelo Alba, per Sutera il sindaco Totò Grizzanti e l'assessore Nino Pardi, per Montedoro il sindaco Federico Messina, per Bompensiere il sindaco Salvatore Lo Sardo e il geólogo Totino Saia (già responsabile provinciale Protezione civile), per l'ex Provincia regionale l'ing. Notarstefano, il dott. Mancuso e il geom. Lo Manto. In fondo - ha commentato con ironia ieri prima dell'inizio del vertice il sindaco di Montedoro - bisogna riconoscere una certa coerenza alla nostra Provincia, perché le strade sono tali e quali com'erano vent'anni fa. Non è cambiato nulla. 11 sindaco Catania a fine vertice ha detto: Oltre ai 30.000 euro che saranno spesi a giorni dalla Provincia e consentiranno l'apertura limitata della Mussomeli-Sutera, ci sarà un ulteriore intervento di 300.000 euro con fondi provinciali e questo nell'arco di 2-3 mesi. Sono previsti anche altri interventi per ulteriori 200.000 euro su altre strade del Vallone. Abbiamo anche discusso su ulteriori progetti già pronti e cantierabili per le strade del Vallone che vanno sbloccati subito. Con gli altri sindaci faremo una richiesta formale di incontro alla commissaria straordinaria dell'ex Provincia ed agli assessori regionali al Territorio e alle Infrastrutture, quindi a Croce e Pistorio. Infine stiamo organizzando una manifestazione per mettere al centro dell'attenzione la problematica della viabilità nel Vallone, diventata uno stato di fatto ormai intollerabile. E non si esclude una marcia su Caltanissetta. R.M. Le transenne posizionate lungo la strada tra Mussomeli e Sutera. In alto un momento dell'incontro di ieri mattina -tit\_org- La marcia dei sindaci per le strade

Resuttano, disagi e rischi

## Curva Porcheria la terra scivola e la frana avanza sulla Provinciale 19

[Redazione]

Resultano, disagi e rischi Curva Porcheria la terra scivola e la frana avanza sulla Provinciale RESUTTANO. La curva "Porcheria", al chilometro della 9 della Sp 19, a 1,5 chilometri dal centro abitato e ad appena 500 metri dello svincolo autostradale, dopo due anni esatti (era il 22 febbraio 2015) dalla prima frana, torna a... muoversi e a preoccupare. Le copiose piogge evidentemente hanno fatto in modo che l'acqua abbia continuato ad infiltrarsi nelle fessure della strada e nel terreno. Dalle piccole fenditure e sbriciolamenti di due anni fa la situazione è peggiorata. La strada per fortuna continua ad essere percorribile, grazie agli interventi tampone dell'ex Provincia regionale di Caltanissetta (nel maggio del 2015 sono stati stanziati 20 mila euro). Fu sbancato il terreno, furono abbattute le cunette e la strada fu allargata di 7 metri. Nel maggio del 2016 è stato fatto un nuovo intervento con qualche migliaio di euro spesi, posizionando bitume a freddo per riempire le crepe, evitando così che le piogge potessero far infiltrare dell'acqua e trascinare la strada. Ora la curva è diventata molto pericolosa, il guard rail non esiste più, precipitato qualche metro più sotto, così come l'asfalto e la segnaletica. La curva "Porcheria" continua lentamente ma inesorabilmente a franare, con il rischio più che concreto che un bel giorno Resuttano possa trovarsi senza più un accesso allo svincolo autostradale o ai paesi Madoniti e completamente isolato. La novità di queste ore è la frana a monte della curva, con il terreno che è scivolato giù, invadendo per un paio di metri l'asfalto, riducendo nuovamente la carreggiata quasi a metà. Gli automobilisti sono già allarmati e temono un rapido peggioramento della situazione. Rabbia mista con delusione e rassegnazione, dal momento che lo scorso 20 settembre era stato ufficializzato un finanziamento della Regione Sicilia di 880 mila euro per la Sp 19. Due interventi, uno al chilometro 11 e uno al chilometro 9, sulla famosa curva "Porcheria". Ad ufficializzare il finanziamento nella conferenza di servizio era stato direttamente il dirigente generale del dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, Calogero Poti, nonché commissario per la viabilità. Era stato approvato il piano di conformità urbanistica e nominato il rup Salvatore Saia. L'approvazione del progetto era avvenuta in deroga, e ciò permetteva di superare alcuni procedimenti e di avanzare ai primissimi posti tra gli interventi da fare, nel più breve tempo possibile. Lavori che prevedono la costruzione dei pali di contenimento per evitare nuove frane. Da settembre ad oggi non è stato fatto nulla e la frana è tornata ad avanzare, da qui la rabbia della gente. CANDOLFO MARIA PEPE Il terreno è scivolato e occupa quasi metà della carreggiata. L'Injltia dei pedestrì^ é - à ' n,. à Ss- - -tit\_org-

## - Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: alta pressione sull`Italia - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: alta pressione sull ItaliaL Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull Italia per la giornata di oggi e domaniA cura di Filomena Fotia21 febbraio 2017 - 09:38[images-23-640x466]Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: residua instabilità sulle estreme regioni del sud ma in rapida attenuazione, pressione alta e livellata sul resto del Paese con condizioni di stabilità atmosferica. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: addensamenti al mattino su Liguria, Veneto e Friuli-Venezia Giulia; velature in transito sulle restanti regioni. Nebbia in banchi sulla pianura padano-veneta in parziale riduzione durante le ore centrali della giornata. Centro e Sardegna: addensamenti mattutini sulla Toscana; poche nubi sulle altre regioni ma con copertura in temporaneo aumento specie sulla Sardegna. Dal pomeriggio attenuazione della copertura nuvolosa sulle regioni peninsulari. Nebbie e foschie lungo le coste marchigiane ma in graduale dissolvimento in mattinata. Sud e Sicilia: residua nuvolosità sulla Calabria e sulla Sicilia in rapido diradamento. In prevalenza poco nuvoloso sulle restanti regioni del sud ma con nubi in graduale dissolvimento. Temperature: il lieve aumento sulla Pianura Padana e regioni del centro peninsulare; stazionaria sulle altre zone del Paese. Venti: moderati dai quadranti settentrionali sulle regioni del sud, con rinforzi sulla Puglia e Sicilia settentrionale; da deboli a moderati sudoccidentali al centro e sulla Sardegna; deboli occidentali al nord. Mari: molto mosso lo Ionio; mosso il mare di Sardegna, stretto di Sicilia e Adriatico meridionale; poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare01Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: cielo a tratti velato su tutte le zone alpine dalle prime ore del giorno fino al termine della giornata; nubi basse, invece, interesseranno sia la Liguria che interna Pianura Padana con riduzione della visibilità per nebbie diffuse che solo in parte si diraderanno durante le ore pomeridiane per poi ripresentarsi dopo il tramonto. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno su Marche, Abruzzo e Umbria orientale; nuvolosità irregolare a tratti diffusa su Toscana, Lazio e restante parte dell Umbria con locali nebbie sia lungo i litorali che nelle zone interne al primo mattino ma in successivo diradamento. Nel corso del pomeriggio-sera attesi brevi piovoschi sul settore settentrionale e coste della Toscana; cielo da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna ma con ampie schiarite sulla parte meridionale dell isola. Sud e Sicilia: nubifughe caratterizzeranno lo stato del cielo sulla Campania e sulle zone tirreniche di Basilicata e Calabria con deboli piogge associate lungo il litorale campano dal tardo pomeriggio. Condizioni più stabili sul resto del meridione all insegna di ampi spazi di cielo sereno seppur con aumento della nuvolosità sulla Sicilia dalla mattinata ad iniziare dal settore occidentale dell isola. Temperature: minime in aumento anche deciso un po' su tutto il territorio ad eccezione dell arco alpino dove risulteranno in lieve calo; massime in tenue rialzo al centro, al sud ed isole maggiori e stazionarie o al più in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Venti: deboli variabili sulle regioni peninsulari con tendenza a divenire deboli meridionali sulle aree ioniche e lungo le coste sia tirreniche che adriatiche; moderati di maestrale sulla Sardegna con tendenza a divenire sudoccidentali sulla parte meridionale dell isola interessando al contempo il settore occidentale della Sicilia. Mari: mossi i bacini intorno alle due isole maggiori; poco mossi i restanti mari.

## - Le Previsioni Meteo dell`Aeronautica Militare: anticiclone per tutta la settimana, temperature in aumento - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell Aeronautica Militare: anticiclone per tutta la settimana, temperature in aumento. L Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull Italia fino al 27 febbraio. A cura di Filomena Fotia. 21 febbraio 2017 - 14:11 [Prognose\_20170221-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione sull Italia protegge il Paese dalle perturbazioni atlantiche e garantisce generali condizioni di stabilità atmosferica. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo irregolarmente nuvoloso sulla Liguria a cui potrebbero essere associate deboli e locali pioviggini velature in transito sulle restanti regioni. Conformazioni di nubi basse in pianura padana durante la notte. Foschie e nebbie anche dense sulla pianura padano-veneta da dopo il tramonto. Centro e Sardegna: durante il pomeriggio addensamenti più compatti sull Appennino Tosco-emiliano e sulla Sardegna nord-occidentale a cui saranno associate precipitazioni. Dalla sera intensificazione delle nubi sulla Toscana e sulla Sardegna a cui saranno associate isolate deboli piogge lungo le coste nord-occidentali sarde. Da dopo il tramonto formazioni di foschie e nebbie in banchi lungo le coste e nelle principali pianure in dissolvimento dalla mattinata di domani. Sud e Sicilia: durante il corso del pomeriggio condizioni di tempo soleggiato ovunque ad eccezione di residua nuvolosità sulla Calabria meridionale. Dalla notte aumento delle nubi basse sulle coste tirreniche e sulla parte più meridionale della Campania. Intensificazione delle nubi su tutta la Campania e sulla Sicilia occidentale dalla prima mattinata di domani. Da dopo il tramonto formazioni di foschie e nebbie in banchi lungo le coste e nelle principali pianure in dissolvimento dalla mattinata di domani. Temperature: massime di oggi in aumento sulle regioni settentrionali; in lieve aumento su quelle centrali; stazionaria sulle altre zone del Paese. Minime di domani ovunque in lieve aumento. Venti: moderati dai quadranti settentrionali su Sicilia, Calabria e Puglia salentina in attenuazione dal pomeriggio-sera; da deboli a moderati sud occidentali al centro e sulla Sardegna con rinforzi lungo le coste occidentali della Sardegna e lungo le coste settentrionali tirreniche. Deboli dai quadranti occidentali altrove. Mari: molto mosso lo Jonio; mosso il mare ed il canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e Adriatico meridionale con moto ondoso in aumento sul mar di Sardegna dal pomeriggio. Poco mossi i restanti bacini con moto ondoso in aumento dalla sera sul Tirreno settentrionale e sul mar Ligure settore orientale. L Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: cielo a tratti velato su tutte le zone alpine dalle prime ore del giorno fino al termine della giornata; nubi basse, invece, interesseranno sia la Liguria che la pianura padana con riduzione della visibilità per nebbie diffuse che solo in parte si diraderanno durante le ore pomeridiane per poi ripresentarsi dopo il tramonto. Tra la tarda mattinata ed il pomeriggio attesi locali brevi piovvaschi sulla Liguria. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno su Marche, Abruzzo ed Umbria orientale seppur con locali annuvolamenti al mattino in corrispondenza dell Appennino marchigiano; nuvolosità irregolare a tratti diffusa su Toscana, Lazio e restante parte dell Umbria con localinebbie sia lungo i litorali che nelle zone interne al primo mattino ma in successivo diradamento. Nel corso del pomeriggio-sera attesi brevi piovvaschi sul settore settentrionale e coste della Toscana in estensione al Lazio. Tempo: cielo da parzialmente a molto nuvoloso sulla Sardegna ma con ampie schiarite sulla parte meridionale dell isola. Sud e Sicilia: nubi basse caratterizzeranno lo stato del cielo sulla Campania e sulle zone tirreniche di Basilicata e Calabria con deboli piogge associate lungo il litorale campano dal tardo pomeriggio. Condizioni più stabili sul resto del meridione all insegna di ampi spazi di cielo sereno anche se con aumento della nuvolosità sulla Sicilia dalla mattinata ad iniziare dal settore occidentale dell isola. Temperature: minime in aumento anche deciso un po su tutto il territorio ad eccezione dell arco alpino dove risulteranno in lieve calo; massime in tendenza al rialzo al centro, al sud ed isole maggiori e stazionarie o al più in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali. Venti: deboli variabili sulle regioni peninsulari con tendenza a divenire

deboli meridionali sulle aree ioniche elungo le coste sia tirreniche che adriatiche; moderati di maestrale sulla Sardegna con tendenza a divenire sudoccidentali sulla parte meridionale dell'isola interessando al contempo il settore occidentale della Sicilia. Mari: mossi i bacini intorno alle due isole maggiori; poco mossi i restanti mari. aeronautica militare 0111 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. GIOVEDÌ 23 Nord: nuvolosità in aumento su tutte le regioni con nebbie al mattino in pianura padana e piogge dal pomeriggio sulla Liguria e, localmente su appennino settentrionale, Piemonte, Lombardia e triveneto. Attese locali nevicate inserate e nella notte su alpi lombarde ed orientali a partire da 1300-1500 metri. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza velato su Marche ed Abruzzo. Nuvolosità più bassa e compatta sulle rimanenti regioni peninsulari e sulla Sardegna con deboli piogge su alta Toscana ed in forma più isolata su Lazio ed Umbria. Dalla sera-notte isolati piovaschi sulla parte meridionale della Sardegna. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso su Sicilia, Calabria ionica, Puglia e Molise. Annuolamenti estesi sul resto del meridione con deboli piogge su Campania, specie aree litoranee, e lungo le coste tirreniche della Basilicata e della Calabria centro-settentrionale comunque in attenuazione per fine giornata. Temperature: minime in diminuzione sulla Sardegna e localmente sulle zone alpine centro-orientali; in aumento sul resto del territorio; massime in lieve calo su Piemonte ed arco alpino; in generale rialzo sulle rimanenti regioni con valori più elevati sulla Sardegna. Venti: deboli variabili al nord con tendenza a divenire deboli o moderati meridionali sulla Liguria; da deboli a moderati meridionali al centro, al sud ed isole maggiori. Mari: mari inizialmente tutti da poco mossi a mossi con tendenza a divenire mossi a partire dalle ore serali. Nottetempo localmente molto mosso risulterà il mar Ligure. VENERDÌ 24: condizioni all'insegna del maltempo sia sulle zone alpine, con nevicate da sparse a diffuse soprattutto su quelle centro-orientali, sia su Liguria di levante, Emilia Romagna, Lombardia orientale e triveneto con piogge o rovesci sempre da sparsi a diffusi. Tempo che tende a peggiorare sulle regioni centrali con precipitazioni diffuse anche temporalesche, specie nelle zone interne di Toscana e Lazio e sull'Umbria. I fenomeni risulteranno meno frequenti su Marche, Abruzzo e parte settentrionale della Sardegna. Nubi in aumento anche al sud e Sicilia con deboli piogge intermittenti che per fine giornata si intensificheranno soprattutto su Campania, Basilicata, Calabria tirrenica e parte centro-orientale dell'isola. SABATO 25: tempo in deciso miglioramento al nord già al primo mattino ed al centro nel corso del pomeriggio nonostante precipitazioni sparse fin verso le ore pomeridiane su Marche meridionali, Abruzzo e Sardegna orientale. Condizioni all'insegna di moderato maltempo al sud con piogge o rovesci anche diffusi che si attenueranno dalla serata ad iniziare da Campania e Molise. DOMENICA 26 e LUNEDÌ 27: condizioni stabili e prevalentemente soleggiate un po' ovunque nella giornata di domenica a parte residue piogge al meridione e nuvolosità, ma senza particolari fenomeni associati, che tenderà ad aumentare al nordoveste sulla Toscana nella giornata di lunedì.

## Baby vandali dietro l'incendio

[Redazione]

Santa Teresa, le indagini dei carabinieri sul rogo all hotel Moresco portano a una gang di ragazzini di Walkiria Baldinelli. Tags nonni vigili 21 febbraio 2017 [image] SANTA TERESA. Proseguono le indagini dei carabinieri sull incendio scoppiato nell hotel Moresco. Lo storico albergo è chiuso da sei anni e in vendita all asta. Gli investigatori stanno cercando di capire se si sia trattato di un atto vandalico oppure se l'incendio possa essere stato causato da un cortocircuito. I danni sono contenuti: il rogo scoppiato nella hall dell albergo è stato spento in poco tempo grazie al tempestivo intervento di una squadra della locale protezione civile e dei vigili del fuoco. Le chiavi della struttura storica sono in mano al tribunale di Tempio. L'albergo a tre stelle superior ha 13 suite e 44 camere con una vista mozzafiato sulle Bocche di Bonifacio e la Corsica. L'immobile costruito nei primi anni Sessanta da Federico Allasio, ex calciatore del Torino e allenatore di diverse squadre di calcio (nel 1951 allenò il Cagliari) e dall'imprenditore genovese Giovanni Benassi, nonostante sia finito all'asta è alquanto appetibile per la sua posizione di pregio. Un elemento su cui stanno indagando gli investigatori, anche se ipotesi più accreditata al momento sembra essere quella di un atto vandalico compiuto da alcuni ragazzini. Avrebbero appiccato il fuoco in modo forse accidentale, dopo essersi intrufolati nell hotel da una porta al piano terra. I carabinieri comunque stanno indagando a tutto tondo. L'albergo ha chiuso i battenti nel 2011. Da allora a volte si trasforma in un alloggio abusivo per alcuni senza tetto o per qualche venditore ambulante stagionale. Due anni fa era stato un via vai di senegalesi che avevano piazzato anche alcune tende nell'area esterna della struttura. La zona era stata fatta sgomberare dai carabinieri. Nonostante i controlli assidui delle forze dell'ordine

## Coop sfida Amazon sul fresco 10 mila prodotti online a casa

[Redazione]

[OPERAZIONE] Utempo era sinonimo di carrelli della spesa, scaffalichilometrici e ipermercati, costruiti uno dopoaltro per conquistare ilmercato offline della grande distribuzione. Poi la crisi dei consumi ha costretto anche il marchio Coop a rivedere alcune strategie: archiviate leinaugurazioni da 12mila metri quadri, sono arrivati negozi small in zone dipregio, prodotti Dop a marchio per cavalcareonda del made in Italy e si èallargato il giroaffari in settori inesplorati come luce, gas e carburanti.Oraasticella sale di nuovo, col grande salto, dopo mesi di messa a punto delportale EasyCoop, nel mondo dell e-commerce.a sfida di Coop Alleanza 3.0,che mette sul piatto 50 milioni di euro in tre anni, è nei confronti di Amazon,che si è mossa prima, e meglio di altri, nella vendita online di prodotti freschi, e contro gli eterni rivali di Esselunga. E se il colosso di Jeff Bezos punta su Milano, la coop emiliana spiazza la concorrenza e parte da Roma, fortedi una catalogo da 10mila prodotti (di cui 3mila freschi). È solo il primotassello del piano industriale 2017-2019 di Alleanza, che vuole arrivare a 5,9miliardi di vendite (+27%). E per riuscirci, il bazooka Coop è armato per ilprossimo triennio con 875 milioni di investimenti, dal web al recente sbarco inCalabria, dove ha scippato 34 supermercati ai francesi di Auchan. Progetticoverti, in parte, con la dismissione di immobili non più strategici un recupero di efficienza sui costi interni. Dopo la fusione A distanza di unanno esatto dalla fusione che ha unito le tre sorelle Coop Adriatica, Estense e Nordest, creando un gigante da 22mila dipendenti e 427 supermercati, dalFriuli Venezia Giulia alla Sicilia, passando perEmilia Romagna per icooperatori inizia la fase due. Già la fusione da 2,5 milioni di soci è statain sé una prova di coraggio, con le tre Coop che hanno accantonato antichegelosie per fare gioco di squadra. Alla fine è nato un gigante che da solorappresenta il 40% delle vendite del sistema Coop. Conclusa la fase di studio,il presidente Adriano Turrini, nel suo ufficio di Bologna, si ritrova sullascrivania una pila di dossier: Nel piano industriale esordisce il presidente prevediamo investimenti per 875 milioni, non esistono esempi simili in Italiacon queste dimensioni. Vogliamo rivoltare la cooperativa come un calzino. Ilprimo passo, spiega al suo fiancoad Massimo Ferrari, è il servizio EasyCoopsull e-commerce: Il progetto è dedicato esclusivamente all online. Abbiamoinvestito molto sui prodotti in assortimento, con 10mila referenze e un fortepeso del fresco, un elemento decisivo. Nelle abitudini di spesa online, ancheall estero, il carrello virtuale di solito è formato dal 40% di prodotti daconsumare subito, come carne, pesce e verdure. Coop Alleanza, tramite unacontrollata, a Roma possiede già 31 negozi. Ora si aggiunge il dark store da3mila metri quadri per gestire il via vai di prodotti online.assegno per fardecollare il progetto è di 50 milioni: Abbiamo ridisegnato tutto il processo,dall ordine fino alla consegna, collaborando con la start up milanese Milkman,che si occupa di logistica smart. Lo shop online è aperto 24 ore e leconfezioni vengono recapitate il giorno dopoordine, con la possibilità diindicare una finestra temporale di un ora per la consegna e ricevere via sms lafoto di chi recapiterà la merce. In avvio EasyCoop sarà disponibile a Roma.L ad Ferrari non sembra temere la concorrenza in un mercato così aggressivo,anche se ancora agli albori: Nessuno offre un servizio così, gli altrioperatori hanno un semplice catalogo di prodotti, noi, ripeto, ne abbiamo10mila.intero processo acquisti, ordini, consegne è gestito in casatramite la newco Digital, guidata dallo stesso Ferrari, compresi i preziosidati dei clienti, vero tesoretto da conquistare nella gara dell e-commercealimentare. Il progetto non si ferma qui: Il dark store di Roma è uno deisei che apriremo entro il 2019.obiettivo è diventare i più forti in questosegmento, operando nei territori dove già siamo presenti coi negozi.onlinedovrebbe fruttare già quest anno ricavi per 19 milioni, per poi salire a 203milioni a fine triennio. Il dark storee-store è il primo capitolo delmaxi-piano da quasi un miliardo. Ed è qui, spiega Turrini, che entreranno inballo le sinergie (future) legate alla fusione e poi la cessione di immobili: Il nostro piano è sorretto da flussi di cassa, che dobbiamo generare, e dalladismissione di attività e corpi aziendali non più strategici. In passato continua Turrini abbiamo investito molto nelle mura, non lo rinneghiamo, manon è più la proprietà degli immobili che fa la differenza. Il

riferimento è alle gallerie commerciali oggi in pancia ad Alleanza. Una parte è stata trasferita anni fa nel patrimonio di Igd, la società quotata a Piazza Affari che per conto della Coop, azionista di controllo, gestisce i centri commerciali. Il resto potrebbe finire sul mercato: stiamo definendo la dismissione di alcune gallerie commerciali. Con la fusione ci siamo ritrovati un patrimonio molto rilevante, ci sono anche negozi inutilizzati, appartamenti, terreni. È un lavoro profondo, lascia intendere il presidente Turrini, che inizia adesso, perché il 2016 viene considerato un periodo di prova. Era da mettere mano a sistemi e piattaforme differenti, marchi diversi e a un esercito di migliaia di dipendenti e dirigenti (la triade di vertice, oltre Ferrari e Turrini, comprende Paolo Cattabiani). È stato un caos organizzato, che ci ha consentito di reggere dal punto di vista delle vendite, salite dello 0,36% rispetto al 2015. È un dato che non ci soddisfa, ma è importante, perché abbiamo tenuto di fronte a un mercato altalenante. Sullo sfondo resta Esselunga, la creatura fondata da Caprotti, che ha una redditività più alta rispetto alle coop. Esselunga si difende: Turrini è una catena molto efficiente, sulla produttività sono al top, ma in Italia ci sono player mondiali, come i francesi, che sono dietro di noi. In questo ambito ci siamo difesi più che decentemente, ora dobbiamo rilanciare e recuperare efficienza anche al nostro interno. Se tutto andrà liscio, in tre anni le vendite del gruppo saliranno del 27%. È la nostra scommessa e come gruppo dirigente ci giochiamo la faccia. La sua attenzione, in fondo, resta rivolta ai consumatori: stiamo cambiando per dare risposte innovative ai bisogni dei nostri soci, perché la missione mutualistica ripete con orgoglio è quello che ci distingue dalle altre catene. Aperture e restyling Tra aperture e restyling, in questi mesi sono stati fatti 52 interventi sulla rete dei negozi. Il piano dedica a questa voce altri 390 milioni. Investimenti di lungo respiro che nel triennio, ammette, comporteranno un sacrificio sul fronte dei profitti: Nel 2019 prevediamo importanti risultati economici, ma passando prima attraverso azioni che ridurranno gli utili della cooperativa. Turrini spiega come, davanti a un mercato in affanno, la geografia interna dei supermercati prezzi, assortimenti e reparti legati a salute, ottica e pet store cambierà per avvicinarla alla sensibilità dei nuovi consumatori, più attenti alle filiere alimentari: In tre anni ristrutturare l'economia ridurrà un terzo della rete vendita, non per avere negozi più belli, ma per ampliare la presenza dei prodotti freschi. Gli spazi ristoro saranno più importanti, visto che il 50% dei pasti in Italia viene consumato fuori dalle mura domestiche. Il mondo cambia, i millennials hanno altre esigenze e per reggere le sfide dei prossimi anni dobbiamo ridisegnare la nostra offerta commerciale. Iniziative collaterali Le iniziative collaterali, lanciate prima su scala emiliana e poi in tutto il Paese, continuano a moltiplicarsi. Oggi il gruppo, tramite la sua galassia di partecipate, vende benzina a prezzi scontati, con la società Carburanti 3.0 che fattura 331 milioni e aprirà altri 14 distributori, gestisce un network televisivo (Tr Media), librerie e un'agenzia di viaggi (Robintur). Ma il business che tira è Adriatica luce & gas, che offre energia domestica a tariffe calmierate (da inizi febbraio anche ai non soci). La Spa conta 40 mila clienti che aumentano ogni settimana, perché garantiamo un risparmio medio tra il 4 e il 7% rispetto al mercato protetto. In un caso, la Calabria, la coop inaugurerà entro marzo 34 supermercati senza posare una pietra, visto che ha stretto un accordo di franchising con il gruppo AZ (che ha risolto il suo precedente contratto con Auchan Retail). Siamo entrati in un mercato dove eravamo assenti: la gongola Turrini è il nostro primo franchising importante. Il gruppo AZ fattura circa 300 milioni ed è un'ottima opportunità per farci conoscere in un'altra regione. Il presidente di Coop Alleanza 3.0 Adriano Turrini. Alleanza 3.0 è il maxi consorzio di tre Coop macroregionali Adriatica, Estense e Nordest

## Cagliari, il Comune cerca quattro bagnini per la stagione estiva

[Redazione]

[13179\_650\_320\_dy\_Cagliari\_il\_Comune\_cerca\_quattro\_bagnini\_per\_la\_stagione\_estiva]La manifestazione d'interesse da parte di associazioni, società o cooperative dovrà essere presentata entro mezzogiorno di venerdì 31 marzo.[INS::INS]È in pubblicazione sul sito del Comune di Cagliari l'avviso pubblico per manifestazione d'interesse per affidare il servizio di salvamento a mare sulle spiagge cagliaritanee maggiormente frequentate. È prevista l'attivazione di una postazione a Calamosca e tre al Poetto: dal 16 di giugno al 15 settembre 2017. La domanda deve essere indirizzata, entro il prossimo 31 marzo, a: Comune di Cagliari Protocollo generale, Servizio di Protezione civile - via Roma 145 Cagliari. Non dovrà contenere alcuna proposta economica, ma soltanto la dichiarazione d'interesse a partecipare al bando. Le ditte abilitate (associazioni, società o cooperative) saranno successivamente invitate a formulare un'offerta per l'affidamento del servizio. Per ulteriori informazioni può essere contattato Giovanni Musu, funzionario incaricato del Servizio Protezione civile, telefono 070.6776972. Ultimo aggiornamento: 21-02-2017 15:21

## 50 giovani sindaci si sfidano su gestione servizi innovativi

[Redazione]

Da San Dona di Piave (Ve) a Valguarnera Caropepe (En), dal Veneto alla Sicilia, passando per Emilia-Romagna, la Puglia e Abruzzo. Cinquantagiovani amministratori sindaci, consiglieri e assessori comunali con meno di 37 anni si sfideranno a Napoli venerdì prossimo a partire dalle 9, in un hackathon che sarà al contempo giornata di formazione e momento di politiche attive sui territori. Con un unico comun denominatore: innovazione applicata alla gestione e al miglioramento dei servizi pubblici per i cittadini. Gli amministratori locali under 37 si sfideranno infatti nella creazione di specifiche app che, opportunamente sviluppate, potranno essere utilizzate nelle città per offrire servizi sempre più efficienti. L'Hackathon, organizzato con Anci Giovani Campania e Vodafone Italia all'Ipm di Napoli in via Nisida 59, ha il patrocinio del Comune di Napoli ed è co-finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta del secondo appuntamento di un percorso con Vodafone che, partito da Milano con la prima edizione, si chiuderà nel corso dell'Assemblea nazionale di Anci Giovani i prossimi 17 e 18 marzo a Salerno, quando l'app vincitrice della sfida di Milano si scontrerà in finale con quella che conquisterà il favore della giuria a Napoli. E se a Milano le soluzioni tecnologiche messe a punto dagli amministratori ruotavano sui temi dell'ambiente, del sociale e della promozione turistica, a Napoli i tavoli di lavoro tematici saranno cinque: Protezione civile, Rifiuti, Cittadinanza attiva, Valorizzazione dei territori, Servizi Socio-sanitari. Su queste materie, nel corso della giornata, gli amministratori saranno supportati da sviluppatori nella creazione di un'offerta digitale di servizi pubblici, partendo dalle esperienze di governo locale che gli stessi amministratori stanno già sperimentando nei propri territori. Non è un caso, infatti, se le selezioni dei partecipanti sono state condotte prendendo in considerazione la coerenza delle deleghe assessorili o consiliari dei candidati con gli ambiti tematici dei tavoli di lavoro. A coordinare i singoli tavoli di lavoro, sindaci e amministratori con maggiore esperienza sul campo: tra gli altri, il coordinatore nazionale di Anci Giovani e sindaco di Pizzo Calabro, Gianluca Callipo, assessore ai Giovani del Comune di Napoli Alessandra Clemente, il sindaco di Caserta Carlo Marino, il sindaco di Amalfi Daniele Milano, il sindaco di Ariano Irpino Domenico Gambacorta, assessore al Bilancio di Salerno Roberto De Luca. (ITALPRESS).author-avata di REDAZIONE Tagged with gestione giovani sindaci napoli servizi innovativi sfida